ANDREA MONTAGNANI

Presidente FADOI 2026 - 2028

Ogni grande storia collettiva nasce da un'intuizione, cresce grazie al coraggio di chi la difende e si consolida attraverso il lavoro silenzioso di molte persone. La storia di FADOI è esattamente questo: una storia di visione, di impegno e di appartenenza.

Questo volume raccoglie le memorie dei Presidenti che, nel corso degli anni, hanno guidato la nostra Società Scientifica. Non si tratta soltanto di una successione di incarichi o di una cronologia istituzionale, si tratta del racconto umano e professionale di donne e uomini che, in tempi diversi, con sensibilità differenti e davanti a sfide spesso complesse, hanno dedicato parte importante della propria vita a costruire e far crescere FADOI. Leggere queste pagine significa comprendere che nulla di ciò che oggi rappresentiamo è nato per caso.

FADOI affonda le proprie radici nella volontà di dare voce, identità e dignità scientifica alla Medicina Interna ospedaliera italiana. Dalle origini della FAPOI, animate da pionieri capaci di intuire un bisogno ancora inespresso, fino alla trasformazione in FADOI moderna, autorevole e riconosciuta, il cammino è stato lungo, appassionante e tutt'altro che scontato. Fu necessario coraggio per immaginare una casa comune degli internisti ospedalieri, determinazione per renderla credibile, perseveranza per farla crescere.

Negli anni successivi, Presidenza dopo Presidenza, quell'intuizione iniziale è divenuta realtà concreta. La Società è cresciuta nel numero dei soci, ampliando progressivamente la propria rappresentanza su tutto il territorio nazionale. È cresciuta nella qualità scientifica, sviluppando ricerca clinica indipendente, studi multicentrici, collaborazioni nazionali e internazionali. È cresciuta nella formazione, attraverso congressi, scuole, corsi avanzati e momenti di aggiornamento che hanno accompagnato generazioni di internisti.

È cresciuta nella capacità di dialogare con le istituzioni, portando il punto di vista della Medicina Interna nei luoghi in cui si decide il futuro della sanità italiana. Ma, soprattutto, è cresciuta perché ogni Presidente ha aggiunto qualcosa di proprio.

C'è chi ha costruito le fondamenta.
Chi ha dato struttura organizzativa e solidità economica.
Chi ha rafforzato il senso di appartenenza nazionale.
Chi ha aperto nuove strade nella ricerca.
Chi ha innovato la formazione.
Chi ha promosso il ruolo centrale dell'internista nella gestione del paziente complesso.
Chi ha rappresentato la FADOI nei momenti più difficili della sanità contemporanea, compresa la stagione drammatica della pandemia.

Nessun contributo è stato secondario. Nessuna stagione è stata inutile. Nessun passaggio è stato irrilevante. Le grandi istituzioni non crescono per strappi, ma per continuità. Si costruiscono nel tempo, attraverso una staffetta di responsabilità in cui ciascuno riceve un patrimonio e lo consegna, arricchito, a chi verrà dopo. È questa la forza di FADOI: aver saputo rinnovarsi senza smarrire la propria identità.

Come attuale Presidente Nazionale, sento profondamente il valore di questa eredità. E il pensiero che più mi accompagna è tanto semplice quanto vero: ***"senza passato non ci sarebbe né presente né futuro. Ogni azione del passato non sarebbe stata così importante se ciascun protagonista non vi avesse aggiunto un proprio valore, una propria caratteristica, una propria leadership"***. In queste parole è racchiuso il senso autentico di questo libro.

Ogni Presidente ha guidato FADOI secondo il proprio stile. Alcuni con il rigore dell'organizzatore, altri con la visione del riformatore, altri ancora con la capacità di unire, motivare, innovare, ascoltare. Tutti, però, con un denominatore comune: l'amore per la Medicina Interna e il desiderio di lasciare FADOI migliore di come l'avevano ricevuta. Chi leggerà queste memorie ritroverà congressi memorabili, progetti scientifici, momenti istituzionali, difficoltà superate, intuizioni trasformate in realtà. Ma troverà anche molto di più: il valore delle relazioni personali, dell'amicizia professionale, del lavoro di squadra, della passione che spesso si esprime lontano dai riflettori e che rappresenta la vera linfa di ogni comunità duratura. FADOI, infatti, non è soltanto una Società Scientifica.

È una comunità di professionisti che si riconoscono in alcuni valori essenziali: competenza, responsabilità, collaborazione, centralità del paziente, attenzione alla complessità clinica e umana. È la casa degli internisti ospedalieri italiani, chiamati ogni giorno a curare fragilità, multimorbilità, urgenze, cronicità e a dare sintesi là dove altri vedono frammenti.

In un tempo in cui il sistema sanitario affronta sfide profonde – invecchiamento della popolazione, carenza di personale, sostenibilità economica, innovazione tecnologica, bisogno di integrazione ospedale-territorio – il ruolo dell'internista appare sempre più decisivo. E se oggi FADOI è pronta a raccogliere queste sfide, è perché chi ci ha preceduto ha seminato competenze, idee e credibilità.

Questo libro ha anche un altro grande valore: parla alle nuove generazioni. Ai giovani internisti dice che nulla si costruisce da soli: che esiste una storia da conoscere e rispettare; che il futuro della Medicina Interna non dipenderà solo dall'eccellenza clinica individuale, ma anche dalla capacità di partecipare a una visione collettiva, di mettersi a disposizione, di contribuire alla crescita della comunità professionale.

A tutti i Presidenti che hanno scritto queste pagine desidero rivolgere, a nome dell'intera FADOI, un sentimento sincero di gratitudine.
Grazie per il tempo dedicato.
Grazie per le responsabilità assunte.
Grazie per le energie donate.
Grazie per le scelte difficili affrontate con coraggio.
Grazie per aver creduto, ciascuno nel proprio tempo, che FADOI meritasse il meglio.
E lo stesso ringraziamento lo rivolgo a tutti i soci FADOI, coinvolti in questa narrazione, che hanno caratterizzato il loro contributo nei singoli, specifici campi di competenza contribuendo alla crescita e all'evoluzione della Medicina Interna Ospedaliera con strumenti e specificità che hanno mostrato quanto fosse ampia e qualitativamente elevata la sua complessità. Colleghi che hanno completato la loro funzione ospedaliera ma che restano FADOI per sempre.

Se oggi siamo una realtà autorevole, dinamica e rispettata, è perché molti prima di noi hanno lavorato con generosità e lungimiranza.
Noi abbiamo il dovere di esserne degni.

La storia, il presente e il futuro

Custodire la memoria non significa guardare indietro con nostalgia. Significa riconoscere il valore delle radici per crescere ancora. Significa sapere che il futuro non nasce dal nulla, ma dal patrimonio di idee, esempi e sacrifici ricevuti.
Per questo consegniamo queste memorie ai soci di oggi e di domani. Perché conoscano da dove veniamo. Perché comprendano chi siamo. Perché possano immaginare con fiducia dove vogliamo andare.

La storia di FADOI continua.
Continua nel lavoro quotidiano dei nostri reparti.
Continua nella ricerca, nella formazione, nell'impegno istituzionale.
Continua nelle nuove generazioni che sapranno interpretare il proprio tempo con lo stesso spirito di chi le ha precedute.
E continuerà, ne sono certo, finché resterà vivo ciò che ha accompagnato ogni Presidenza: il desiderio di servire la Medicina Interna italiana e di mettere il bene comune davanti a ogni interesse personale.
Con rispetto verso il passato, con responsabilità nel presente, con fiducia nel futuro.
Questa è FADOI.

Andrea Montagnani
PRESIDENTE NAZIONALE FADOI 2026-28